

BRIEFING · PROVINCIA DI PERUGIA (PG)

Perugia (PG) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 84%

Indicatori chiave

Imprese attive 58.629	Saldo (mese) -6	Iscrizioni (mese) 222	Cessazioni (mese) 228
Var. stock 12 mesi -1,4%	Var. stock mese +0,0%	Tasso iscriz. (mese) 0.38%	Tasso cessaz. (mese) 0.39%

Sintesi esecutiva

La provincia di Perugia presenta un tessuto imprenditoriale di 58.629 imprese in contrazione strutturale: -1,36% su 12 mesi con saldo mensile negativo (-6 unità). Il dinamismo è polarizzato: Servizi e ICT crescono, mentre Commercio (-4,6% annuo) e Manifattura (-3,2% annuo) arretrano significativamente. Gli investitori devono valutare con cautela un territorio dove la base produttiva tradizionale si assottiglia a fronte di opportunità circoscritte nei servizi digitali e sanitari.

Quadro generale

Lo stock complessivo di 58.629 imprese registra un declino annualizzato del -1,36%, con variazione mensile sostanzialmente nulla (-0,01%). Il saldo del mese (222 iscrizioni vs. 228 cessazioni) è negativo di 6 unità, con tassi pressochè equivalenti (iscrizione 0,38%, cessazione 0,39%). La dinamica evidenzia un equilibrio fragile: le nuove costituzioni non compensano le chiusure, segnalando un ambiente di scarso ricambio imprenditoriale. Su base annuale, il calo è generalizzato con intensità variabile tra settori.

Dinamiche settoriali

I tre macro-settori dominanti (Servizi 22,1%, Agricoltura 20,1%, Commercio 20,0%) rappresentano il 62,2% del tessuto. Servizi e ICT sono gli unici driver di crescita (rispettivamente +1,3% e +2,5% annui), trainati da salute-assistenza (+4,4%), finanza-assicurazioni (+4,7%) e telecomunicazioni (+2,5%). Il Commercio è in caduta libera (-4,6% annuo, saldo mensile -55 unità), seguito da Manifattura (-2,9% annuo) e Costruzioni (-2,4% annuo). Turismo e ristorazione mostrano stabilità relativa (+0,7% annuo) nonostante il saldo mensile negativo (-9 unità).

Anomalie e segnali

L'anomalia rilevata riguarda il tasso del 100,0% su 12 mesi nel segmento 'Amministrazione pubblica e difesa', statisticamente outlier rispetto alla media provinciale. Tale dato, pur significativo da un profilo tecnico, coinvolge una base imprenditoriale di rilievo limitato e non altera la lettura complessiva della contrazione privata. Nessun altro elemento mostra scostamenti patologici.

Lettura strategica

Il territorio presenta un profilo di rischio moderato-elevato per allocatori di capitale. La perdita annualizzata di 800+ imprese (su base -1,36%) concentrata nel commercio retail (-4,6%) rispecchia pressioni strutturali (e-commerce, consolidamento distributivo) difficilmente reversibili nel breve termine. Conversely, i cluster in crescita (ICT +2,5%, Finanza +4,7%, Sanità +4,4%) offrono spazi di investimento in settori a minor competitività territoriale. Le Costruzioni (-2,4%) e la Manifattura (-2,9%) rimangono vulnerabili. Banche e fondi devono indirizzare capitale verso servizi digitali e healthcare, esercitando prudenza su retail tradizionale e manifattura commoditizzata.

Outlook

Monitorare mensilmente il saldo Commercio (attualmente -55 unità/mese): un'accelerazione indicherebbe ristrutturazione irreversibile; stabilizzazione potrebbero suggerire adattamento. Seguire la coesione tra crescita di Servizi (+1,3%) e calo di Manifattura (-2,9%): uno spostamento verso economia terziaria potrebbe segnalare opportunità in outsourcing e business services. Verificare il tasso di natalità di ICT (+2,5% annuo): se mantiene momentum, il territorio potrebbe sviluppare cluster digitali rilevanti.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione al retail tradizionale: -4.6% annuo, -55 imprese

Peggior performer della provincia (saldo -55, var -4.6% in 12m). Quota rilevante (20% del totale) in compressione strutturale. Necessario disinvestire o ristrutturare rapidamente verso e-commerce/omnichannel.

Dati a supporto: Saldo -55, var_12m -4.6%, quota 20%, è il peggior saldo assoluto

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Finanziare strutture socio-sanitarie: +4.4% annuo, domanda strutturale

Crescita consistente (+4.4% su 12m) in settore a domanda inelastica e demograficamente sostenuto. Pur con saldo modesto (+1 impresa), rappresenta opportunità di investimento stabile con bassi rischi ciclici.

Dati a supporto: Var_12m +4.4%, saldo +1, settore in crescita tra quelli esplicitamente identificati

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Posizionare capitale in startup e PMI tech: +2.5% annuo, saldo positivo

Unico macro-settore con saldo positivo (+5 imprese) e crescita annua (+2.5%). Controtendenza rispetto al calo generale (-1.36%). Rappresenta nicchia difendibile e scalabile in provincia.

Dati a supporto: Saldo +5, var_12m +2.5%, quota 2.3% ma in espansione relativa; media provinciale -1.36%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Esplorare intermediari fintech/insurtech locali: +4.7% annuo, nicchia stabile

Settore minore (2.7%) ma in crescita significativa (+4.7% annuo). Posizionare capitale in piattaforme digitali di servizi finanziari per catturare flussi retail in transizione da banca tradizionale.

Dati a supporto: Var_12m +4.7%, quota 2.7%, saldo -3 ma crescita % elevata indica qualità degli ingressi

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare causa della crescita anomala del +100%: possibile reclassificazione dati

Anomalia esplicita: crescita del 100% in 12m, oltre 2 deviazioni standard dalla media. Saldo 0 rende il dato sospetto. Potrebbe indicare reclassificazione amministrativa, errore di registrazione, o dinamica genuina da esplorare prima di allocare capitale.

Dati a supporto: Var_12m +100%, saldo 0, anomalia segnalata esplicitamente nei dati

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Razionalizzare portafoglio industriale: -2.9% annuo, saldo -16

Settore da 9.9% del totale in contrazione accelerata (-2.9% annuo). Saldo negativo di -16 imprese. Richiede verifica della resilienza e possibile consolidamento o exit da asset non core.

Dati a supporto: Saldo -16, var_12m -2.9%, quota 9.9%, parte del calo generale

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	12.902	22.1%	-16	+1,3%
Agricoltura	11.782	20.1%	-3	-1,3%
Commercio	11.673	20%	-55	-4,6%
Costruzioni	7788	13.3%	-3	-2,4%
Manifattura e industria	5791	9.9%	-16	-2,9%
Turismo e ristorazione	4306	7.4%	-9	+0,7%
Finanza e assicurazioni	1605	2.7%	-3	+4,7%
ICT e comunicazione	1336	2.3%	+5	+2,5%
Trasporti e logistica	1307	2.2%	-8	-1,9%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+6	+2,5%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+1	+4,4%
Istruzione e formazione (Q)	+1	+2,4%
Amministrazione pubblica e difesa (P)	+0	+100,0%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+4,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+0	+1,9%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-55	-4,6%
Attività manifatturiere (C)	-16	-3,2%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-9	+0,7%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-8	-1,9%
Altre attività di servizi (T)	-8	+0,5%

Attività immobiliari (M) -5 +2,0%

Anomalie statistiche

- Amministrazione pubblica e difesa — Crescita marcata dello stock (100.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).